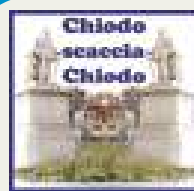


LA SPEZIA



de manghèba

Neve sul Parodi. L'assessore allo sport Brogi pensa alle Olimpiadi invernali 2019.

INCONTRO TRA UIL TRASPORTI E FIT CISL DOPO GLI ATTACCHI ALLO SCALO MARITTIMO IN TEMA DI INQUINAMENTO

Futuro del porto, sindacati sulle barricate

Furletti e Moretti: «Pronti a invadere il consiglio comunale. E gli ambientalisti stiano zitti»

MARCO TORACCA

«SIAMO pronti a invadere pacificamente il Consiglio comunale della Spezia. Lo abbiamo già fatto negli anni scorsi. Possiamo replicare. Non accetteremo altri attacchi al porto della Spezia e ai lavoratori dello scalo. Gli ambientalisti devono smetterla e l'amministrazione deve prendere posizione a favore di chi dà lavoro - continuano -. Bisogna sottolineare l'impegno di chi ogni giorno si sforza per far progredire la città. Ci è dispiaciuto sentire nei mesi scorsi alcune punzecchiature verso alcuni operatori del porto».

Marco Furletti, segretario generale della Uil Trasporti, e Marco Moretti, al vertice della Fit Cisl, insieme ai delegati che sono ogni giorno in banchina, si incontrano nelle sedi provinciali di via Taviani (Cisl) e sbottano: «Adesso basta».

I volti sono tirati. I sindacalisti agitano fogli con numeri e ritagli di giornale per tutta la durata del vertice. «I numeri parlano chiaro. Il porto dà lavoro a 1.200 persone che operano direttamente nei terminal. Almeno settrecento sono in forza ai due principali operatori come Lsc - Contship e Terminal del Golfo. Altre cinquecento sono impegnate nei servizi di supporto. Se allarghiamo il ventaglio a tutto quello che ruota intorno allo scalo della Spezia arriviamo almeno a 5 mila addetti tra agenzie di spedizione, operatori doganali, autisti e servizi ausiliari per fare qualche esempio ma potremmo continuare a lungo elencando tutto quello che vive grazie al porto».

A ribadire quello che affermano i segretari ci sono anche Luca Rapallini, Andrea Pa-

gnacco, Gabriele Marini e Francesco Tartarini esponenti delle rappresentanze sindacali aziendali (rsa). «Siamo stupefatti di essere ogni giorno nel mirino», dicono i delegati che chiedono un intervento diretto del Comune e del sindaco Pierluigi Peracchini. «L'amministrazione deve prendere posizione a favore di chi dà lavoro - continuano -. Bisogna sottolineare l'impegno di chi ogni giorno si sforza per far progredire la città. Ci è dispiaciuto sentire nei mesi scorsi alcune punzecchiature verso alcuni operatori del porto».

Poi il mirino viene puntato verso gli ambientalisti. E il

fuoco è ad alto zero. Senza riserve. «Franco Arbasetti (esponente dei comitati, ndr) cerca quella visibilità che non ha più da quando han-

no eliminato le circoscrizioni criticando il porto. Ma così non va bene. È ora di smetterla perché in gioco c'è il futuro di tante famiglie e quello di una realtà che continua ad assumere nonostante la crisi congiunturale», affermano tutti insieme i sindacalisti. E concludono: «È importante che non si ripeta ciò che è accaduto negli anni scorsi quando non c'era un fronte unito a favore del porto. Parliamo dei primi anni 2000 caratterizzati da un atteggiamento non unitario da parte delle giunte comunali a favore dello scalo. Adesso è necessario fare fronte comune perché il porto è una delle poche realtà della Spezia che continua a dare occupazione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Luca Rapallini, Andrea Pagnacco, Marco Furletti, Marco Moretti, Gabriele Marini e Francesco Tartarini

ASSARMATORI INCONTRA IL MINISTRO

PRIMO incontro ufficiale a Roma fra i vertici di AssArmatori e il ministro dei Trasporti, Graziano Delrio. Il presidente della nuova confederazione armatori, Stefano Messina, e il vice-presidente, Achille Onorato, hanno illustrato obiettivi, motivazioni e strategia di AssArmatori. Un incontro a 360 gradi nel corso del quale i vertici di AssArmatori hanno evidenziato la necessità di una politica di settore come elemento strategico per lo sviluppo del sistema Paese.

L'APPELLO DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI ALLE ISTITUZIONI

«Realizzate il piano vecchio di 12 anni»

Nel pacchetto di opere anche i nuovi moli al Canaletto e il Terminal del Golfo

PIANO regolatore del porto: Cisl e Uil chiedono un'accelerazione. Vogliono l'attuazione delle opere previste dal protocollo varato più di dieci anni fa, nel 2006. «Ci sono in ballo mille posti di lavoro in più», sottolinea Marco Furletti e Marco Moretti, rispettivamente al vertice di Uil Trasporti e Fit Cisl. «I numeri del Prp sono prestidetti: si tratta di 140 mila metri quadrati di nuove banchine che potrebbero dare slancio all'occupazione. Numeri ben diversi da quelli dichiarati dagli ambientalisti che parlano di in-

terramenti per 360 mila metri quadrati. Bisogna smetterla di diffondere dati sbagliati. I numeri del Prp sono pubblici e conosciuti da tutti». Nel pacchetto ci sono i nuovi moli che dovranno sorgere alla marina del Canaletto e al Terminal del Golfo. «Senza dimenticare che c'è la restituzione alla città di 50 mila metri quadrati della calata Paita in cambio dell'ampliamento del molo Garibaldi», dicono Furletti e Moretti. «Abbiamo scontato negli anni tantissimi ritardi a causa dei ricorsi al Tribunale amministrativo

regionale. Adesso è il momento di sciogliere i nodi e di lanciare il rinnovamento dello scalo. Solo lo scorso anno La Spezia ha raggiunto circa un milione e 400 mila teu, una cifra importantissima che non deve correre rischi di frenate o passi indietro», aggiungono. Il disappunto dei lavoratori lo esprime Luca Rapallini e Gabriele Marini, delegati di chi ogni giorno è in banchina. «Vogliamo sapere quanti posti di lavoro dà la Marina del Canaletto - dicono - Credo che si contino sulle dita di una mano. Allo stesso tempo

siamo stupefatti di essere al centro di continue indagini sul rapporto tra gli spazi occupati dal porto della Spezia e gli operatori. Ci chiediamo a questo punto quanto spazio occupi l'arsenale militare e quante persone impieghi. Allo stesso tempo ricordiamo che il porto solo di recente ha stabilizzato negli ultimi mesi quasi 30 ragazzi. Altri quattro hanno raggiunto un impiego fisso negli ultimi giorni. Sono posti a tempo indeterminato con contratti veri e qualificanti per gli operatori».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

info@chirurgiapiede.it - www.chirurgiapiede.it

Dott. Pio Maria De Pasquali Chirurgia del Piede

Trattamento del PIEDE PIATTO infantile e dell'adulto



CORREZIONE PERCUTANEA ALLUCE VALGO

- Intervento in Day Hospital in anestesia locale: dolore assente o lieve, controllabile con antidolorifici
- Operazione eseguita senza apertura cutanea: cicatrici non visibili, riduzione rischio infezione
- Non si usa laccio emostatico: nessun danno linfo-venoso, riduzione edema e tromboflebiti
- Nessun chiodo fuoriuscente dalle dita
- Ripresa immediata deambulazione dopo l'intervento



Visita e opera c/o la Casa di Cura "Alma Mater" di La Spezia - tel. 0187 503232
Visita a Sarzana (SP) c/o il Centro Medico Lunense - tel. 0187.624965

PRIMA

DOPO

